



Firenze, 21 Gennaio 2021

Al Presidente
del Consiglio regionale della Toscana
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

ai sensi dell'articolo 174 del Regolamento interno

OGGETTO: Questioni relative al procedimento finalizzato al rilascio del "provvedimento autorizzatorio unico regionale (D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-bis, D.P.G.R. 19/R/2017 CAPO II bis)".¹

La sottoscritta consigliera regionale

Visti:

- il D.Lgs. n. 387 - 29-12-2003 – art. 12 che, nello specifico, prevede:

Comma 3 - La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

Comma 4 - il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto

Comma 10 – in Conferenza unificata sono state approvate le linee guida per lo svolgimento del procedimento di cui al comma 3. Tali linee guida (vedi D.M. 10/09/2010) sono volte, in particolare, ad assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio con specifico riguardo agli impianti eolici. In attuazione di tali linee guida, le Regioni possono procedere all'indicazione di aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti. Le Regioni adeguano le rispettive discipline entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida. In caso di mancato adeguamento entro il predetto termine si applicano le linee guida nazionali.

Visto:

il "Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore", ubicato in località Monte

¹ L'intera istruttoria è estraibile dal seguente sito: <https://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico>



Giogo di Villore nel Comune di Vicchio (FI) e in località Monte Giogo di Corella nel Comune di Dicomano (FI), con opere accessorie ubicate in località Pruneta nel Comune di San Godenzo (FI) e in località Contea nel Comune di Rufina (FI) e con lavori che interessano anche i Comuni di Barberino del Mugello (FI) e Scarperia e San Piero (FI)².

Visto:

- il D.M. 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico relativo alle linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e nella fattispecie:

1) l'Allegato - *Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 riferito all'autorizzazione per la costruzione e per l'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi e in particolare:*

- il Paragrafo 6.1 e 6.2 - *Le Regioni, anche tramite il proprio sito web, rendono pubbliche : l'eventuale documentazione da allegare all'istanza medesima e che risulta essere aggiuntiva a quella indicata al paragrafo 13 ; gli elenchi e le planimetrie delle aree e dei siti dichiarati non idonei con le modalità e secondo i criteri di cui all'allegato 3 paragrafo 17.*

- il Paragrafo 13 - *Contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica :*

13.1 - *L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica è corredata da un progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo: delle opere per la connessione alla rete; delle altre infrastrutture indispensabili previste; della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi (lett. a) ; del preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale (lett. f)*

13.2 - *L'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione, richiesta dalle normative di settore, per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta che confluiscono nel procedimento unico di cui è fornito un elenco indicativo nell' Allegato 1 . del D.M.*

2) l'Allegato 1 - *(Elenco degli atti di assenso che confluiscono nel procedimento unico); in particolare al paragrafo 11 si evidenzia l'obbligatorietà del nulla osta sismico ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 e successivi provvedimenti attuativi.*

- ◆ *Paragrafo 14.2 - La documentazione elencata al punto 13.1, fermo restando la documentazione imposta dalle normative di settore (indicata dalla regione ai sensi del paragrafo 6.1), è considerata contenuto minimo dell'istanza ai fini della sua procedibilità (progetto esecutivo per sismica, idraulica e il permesso a costruire).*
- ◆ *Paragrafo 14.4 Entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza, l'Amministrazione competente ... comunica al richiedente l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241 del 1990 ... ovvero comunica la improcedibilità dell'istanza per carenza della documentazione prescritta;*

3) l' Allegato 3 (paragrafo 17) - *Criteri per l'individuazione di aree non idonee:*

² <https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23766490/schedaweb-3.pdf/ff38dad5-3eac-75e9-27ac-aae5699440fd?t=1610615615715> ;
<https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23766490/avviso.pdf/ffe922c6-2999-b01d-343f-47f0a0d3fb50?t=1584718759929>



- *Aree ... che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali protette (nel caso di questo progetto siamo in presenza del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, di aree di Rete Natura 2000 e Zone di Protezione Speciale)*
- *aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all' art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003; inoltre aree agricole, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;*
- *aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrare nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i.;*

4) l'Allegato 4 al paragrafo 5.1 si legge che il progetto statico, da presentare prima del rilascio finale dell'autorizzazione, dovrà includere le caratteristiche costruttive delle fondazioni in cemento armato degli aerogeneratori e le caratteristiche geotecniche del terreno secondo la relazione geologica, geotecnica ed idrogeologica ai sensi dell' articolo 27 del D.P.R. n. 554/1999 .

Considerato che:

- Il Progetto definitivo deve essere redatto secondo quanto previsto dal DPR del 5 ottobre 2010 n.207 :
 - o all'Art. 24. *Documenti componenti il progetto definitivo. Il progetto definitivo dovrà contenere: tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.*
 - o Art. 25. *Relazione generale del progetto definitivo –*
 - Al comma 1 si ribadisce come *...“La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi”...*Al comma 2 punto b *...la relazione deve riferire in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica;...*

Art. 26. Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo-

Al comma 1 *...affinché nella fase “esecutiva” di progettazione“non si abbiano significative differenze tecniche e di costo,”* si specifica che il progetto ritenuto dalla parte Proponente “Definitivo”, deve comprendere:

- *relazione geologica che, sulla base di specifiche indagini, deve riportare l'identificazione delle formazioni presenti nel sito, la litologia, la struttura e i caratteri fisici del sottosuolo e il modello geologico del sottosuolo; deve inoltre illustrare e caratterizzare gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;... (lett. a)*



- relazione geotecnica che definisce, dopo aver effettuato specifiche indagini (*scelte in funzione del tipo di opera e delle modalità costruttive*) il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso;

Preso atto :

- che l'impianto eolico potrebbe risultare essere stato progettato - a seguito di quanto sopra riportato - in aree non idonee;
- delle 17 pagine di integrazioni richieste dalla Regione Toscana a AGSM a seguito delle innumerevoli osservazioni presentate da associazioni ambientaliste e non (Italia Nostra, Cai, Idra), da Enti, da Comitati. Osservazioni che avrebbero segnalato gravi carenze del progetto rendendo necessario chiarire il perché dell'avvio del procedimento autorizzativo.

Interroga il presidente della Giunta Regionale e l'assessore competente per sapere :

- se il progetto in oggetto sia composto dal :
 - a) progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi.
 - b) progetto esecutivo di ripristino dei luoghi , con computo metrico e quadro economico al fine di determinare la cauzione di competenza di codesta Giunta.
 - c) preventivo per la connessione, redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli *articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08* e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente
- se il progetto, come previsto dall'allegato 1 e 4 del D.M. 10/09/2010, possieda un grado di progettazione tale può da acquisire il nulla osta/autorizzazione sismica ai sensi della *legge 2 febbraio 1974, n. 64* e successivi provvedimenti attuativi, oppure se sia stato depositato presso l'Ufficio Sismica della Regione Toscana, per essere perfezionato prima del rilascio finale del Provvedimento Unico Regionale;
 - se il sito scelto ricade nelle 3 zone sopra elencate del citato ALLEGATO 3 (paragrafo 17) -*Criteri per l'individuazione di aree non idonee* D.M. 10/09/2010 Ministero dello sviluppo economico.
 - se il progetto presentato è corrispondente a quanto previsto dall'art. 24 dal DPR del 5 ottobre 2010 n.20;
 - se la relazione fornisce chiarimenti sulla rispondenza delle indagini geognostiche necessarie per escludere problematiche stratigrafiche e sulla stabilità al fine anche della scelta delle fondazioni;
 - se le indagini geologiche, hanno permesso l'identificazione delle formazioni presenti in sito e soprattutto le caratteristiche litologiche e geotecniche presso gli aerogeneratori;
 - se è stato individuato il volume del terreno influenzato



dall'opera;

- se è stato possibile supporre il comportamento del manufatto e conoscere il modello geotecnico;

- se ai fini della trasparenza amministrativa sono stati redatti - dagli uffici preposti - gli elenchi e le planimetrie delle aree e dei siti dichiarati non idonei alla costruzione di impianti eolici con le modalità e secondo i criteri del D.M. 10/09/2010. In caso affermativo, dove sono stati resi pubblici e consultabili;

- Nell'ipotesi di carenza di parte dei sopracitati atti, o comunque di atti prodromici richiesti per legge, su quali basi gli uffici competenti della Regione hanno avviato l'iter autorizzativo del progetto di AGSM.

La consigliera regionale

Irene Galletti